



COMUNE DI DIANO MARINA (Prov. IM)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Bilancio di previsione 2018 - 2020

I documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017 o REND.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	511.354,04	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	385.794,54	-	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.994.371,00	121.874,00	-	-
<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato antic.</i>		121.874,00		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.658.285,00	8.986.402,00	8.839.902,00	8.902.902,00
Trasferimenti correnti	1.161.800,00	1.101.064,00	1.010.864,00	1.010.864,00
Entrate extratributarie	2.039.242,00	1.940.798,00	1.913.048,00	1.913.048,00
Entrate in conto capitale	1.101.627,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	4.213.302,00	4.216.600,00	4.216.600,00	4.216.600,00
TOTALE	17.432.484,00	17.423.092,00	17.158.642,00	17.221.642,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	20.324.003,58	17.544.966,00	17.158.642,00	17.221.642,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.805.959,04	11.489.845,00	11.071.730,00	11.101.377,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.432.937,54	941.500,00	941.500,00	941.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>SPESE PER INCREMENTO DI</i>					
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	5000	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	608.577,00	638.793,00	670.584,00	703.937,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</i>					
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	258.228,00	258.228,00	258.228,00	258.228,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<i>SPESE PER CONTO TERZI E</i>					
7	PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.213.302,00	4.216.600,00	4.216.600,00	4.216.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	20.324.003,58	17.544.966,00	17.158.642,00	17.221.642,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELLE SPESE	previsione di competenza	20.324.003,58	17.544.966,00	17.158.642,00	17.221.642,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	7.828.432,99
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	13.023.467,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.905.598,96
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.942.291,57
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.121.572,80
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.101.266,21
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	258.228,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.340.650,14
	TOTALE TITOLI	26.693.074,84
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.521.507,83

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	14.471.313,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.924.163,54
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	3.789,95
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	638.793,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	258.228,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.770.455,82
	TOTALE TITOLI	24.066.743,47
	SALDO DI CASSA	10.454.764,36

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/essenze derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nel bilancio 2018 -2020 non risulta previsto il FPV, sia di parte entrata che di parte spesa. Si provvederà in sede riaccertamento ordinario dei residui.

3. Equilibrio di bilancio di parte corrente anni 2018-2020

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.028.264,00	11.763.814,00	11.826.814,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.489.845,00	11.071.730,00	11.101.377,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		547.532,00	592.532,00	662.241,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	638.793,00	670.584,00	703.937,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 100.374,00	21.500,00	21.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	121.874,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	21.500,00	21.500,00	21.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

4. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2018 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

4.1 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

La IUC (Imposta Unica Comunale) è stata istituita con la Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di Stabilità 2014). Secondo l'art. 1 comma 639: "Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore."

Sono escluse dalla TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

In caso di immobile in locazione non è più dovuta la TASI dagli occupanti/inquilini se l'unità immobiliare è da loro destinata ad abitazione principale. Relativamente all'IMU nulla è cambiato, dunque per le abitazioni di lusso (cat. A/1, A/8 e A/9), continua ad applicarsi con la detrazione di 200 euro.

Gli immobili concessi a titolo di comodato gratuito ad un parente di primo grado in linea retta non possono più essere assimilati all'abitazione principale. Queste unità immobiliari sono ora soggette ad aliquota ordinaria, o ad aliquota agevolata deliberata dall'ente per tale casistica, salvo che non vengano rispettate le condizioni previste per il nuovo comodato, che però non prevede più l'assimilazione ma solamente una riduzione al 50% della base imponibile.

Le aliquote IMU e TASI stabilite dal Comune sono ridotte al 75% per gli immobili locati a canone concordato. Il testo della Legge di Stabilità 2016 permette di considerare interessate tre tipologie di contratti di locazione a questo sgravio:

I contratti agevolati, della durata di 3 anni più 2 di rinnovo;

I contratti per studenti universitari, di durata da 6 mesi a 3 anni;

I contratti transitori (di durata da 1 a 18 mesi), se stipulati nei Comuni nei quali il canone deve essere stabilito dalle parti applicando gli Accordi territoriali (aree metropolitane di Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Torino, Bari, Palermo, Catania; Comuni confinanti con tali aree; altri Comuni capoluogo di provincia).

Sono escluse dall'IMU le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari anche se destinate a studenti universitari soci assegnatari, in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Con il comma 14 lettera c della Legge di Stabilità 2016 viene imposta per legge la TASI con aliquota all'1 per mille sui fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Il Comune ha però la facoltà di portarla al 2,5 per mille o di diminuirla fino all'azzeramento.

Per l'anno 2018, tenuto conto che la legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI, sono confermate la misura delle aliquote e delle detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) già deliberate negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 e più precisamente:

- **aliquota ordinaria: 1,06%**
- **aliquota per l'abitazione principale** (limitatamente alle categorie A/1- A/8- A/9 e relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali C/2 - C/6 - C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Per le pertinenze oltre la prima, si applica l'aliquota ordinaria del 1,06%), di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011: **0,40%**;
- **aliquota per la categoria D/2** (alberghi e pensioni solo se in attività): **1,00 %**;
- **aliquota per la categoria C/1** (negozi e botteghe solo se in attività): **1,00%**;
- **aliquota per i terreni:0,76 %**;
- **aliquota per unità immobiliari locate a residenti** ai sensi dell'art.2, comma 3, della L.N.431/98 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una pertinenza per categoria: **0,76%**; l'imposta è ridotta al 75 per cento, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della L. 208 del 28/12/2015;
- di determinare in **euro 200,00** la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

La previsione del gettito IMU 2018 - 2020 è pari ad euro 4.510.000,00 sulla base delle riscossioni dell'esercizio precedente, al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale calcolata sul gettito I.M.U. stimato, pari ad euro 1.169.670,51 (stima ministeriale) e al netto del FSC 2018, pari ad euro 1.715.518,42 (somma trattenuta dallo Stato a valere sul gettito IMU).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€ 4.323.989,63		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017=	€ 4.404.783,12		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 4.510.000,00	€ 4.510.000,00	€ 4.573.000,00

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€. 10.090,67		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€. 5.621,00		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€. 4.400,00	€. 4.400,00	€. 4.400,00

E' confermata per l'anno 2018 l'aliquota TASI su abitazione principale (esclusivamente cat. A/8 - Ville) pari al 2 per mille e relative pertinenze dichiarate ai fini IMU.

Si rammenta che per abitazione principale si intende, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L.6/12/2011, n. 201, l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Sono pertinenze dell'abitazione principale esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2 (Magazzini e locali di deposito), C/6 (Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse) e C/7 (Tettoie chiuse o aperte), limitatamente ad una per ciascuna categoria e purché non ci siano già porzioni di fabbricati delle tipologie suddette ricompresi nella consistenza catastale dell'abitazione ed indicati nella relativa planimetria catastale. È necessario altresì che ci sia coincidenza nella titolarità dell'abitazione e delle pertinenze e che l'utilizzo sia diretto a cura del soggetto passivo.

La previsione 2018 - 2020 rappresenta la quota di gettito che si prevede di incassare.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€. 2.992.840,47		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€. 3.090.482,37		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€. 3.290.502,00	€. 3.290.502,00	€. 3.290.502,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€. 587.441,79		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€. 601.063,52		
Gettito previsto nel triennio	2018	2018	2020
	€. 605.000,00	€. 630.000,00	€. 630.000,00
Aliquota	8 per mille		
Soglia di esenzione	€. 8.000,00		

In base al punto 3.7.5. del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 del D.Lgs. 118/2011), le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti (IMU, TASI, Add.le comunale all'IRPEF) sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze.

Il principio contabile dispone la possibilità per i Comuni di accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale. In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

La previsione 2018 - 2020 pari ad euro 1.815.000,00 tiene conto del criterio su indicato e applicato dall'ente.

Si riporta comunque una simulazione del gettito effettuata sul Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia - Dipartimento delle Finanze.

Simulatore Addizionale comunale IRPEF per cassa - Aliquota Unica

Comune di Diano Marina (IM)

Comune di Diano Marina (IM)

Addizionale Comunale IRPEF di cassa

	Gettito di cassa anno 2017		Gettito di cassa anno 2018		Gettito di cassa anno 2019	
	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo	Importo minimo	Importo massimo
Acconto	157.153,16	192.076,09	158.693,09	193.958,22	158.790,09	194.076,77
Saldo	367.462,12	449.120,37	371.823,79	454.451,29	370.607,20	452.964,36
Totale	524.615,29	641.196,46	530.516,87	648.409,51	529.397,29	647.041,13

Aliquota anno d'imposta 2018: 0,80%
Soglia di esenzione 2018: 8.000,00€

La base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2015, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat.

- **Gettito di cassa anno 2017:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2017, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2016 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2017, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2016, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 27/09/2017.**

- **Gettito di cassa anno 2018:** gli importi riflettono il gettito teorico di cassa 2018, costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2017 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2018, entrambi calcolati **sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2017, risultanti dal sito del Dipartimento delle Finanze al 27/09/2017.**

- **Gettito di cassa anno 2019: GLI IMPORTI RIFLETTONO IL RISULTATO DELLA SIMULAZIONE, sulla base delle aliquote e soglie dell'anno d'imposta 2018 inserite dall'utente nella schermata precedente, applicate al saldo dell'anno d'imposta 2018 e all'acconto dell'anno d'imposta 2019.**

Si ricorda, infatti, che per effetto delle semplificazioni in materia di addizionale comunale all'Irpef (D.lgs. 21.11.2014), eventuali deliberazioni comunali relative alle aliquote, soglie e scaglioni

dell'addizionale comunale all'IRPEF per il 2018, **avranno impatto sul gettito di cassa solo a partire dal 2019.**

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€. 85.022,94		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€. 80.468,96		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€. 100.000,00	€. 100.000,00	€. 100.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€. 24.340,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€. 25.192,31		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Proventi recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV.
	2018	2019	2020
ICI/IMU	371.500,00	200.000,00	200.000,00
ACCERTAMENTI TARI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TOTALE	451.500,00	280.000,00	280.000,00

Fondo di solidarietà comunale 2018

Il ministero dell'Interno ha pubblicato sul proprio sito internet i numeri (dati provvisori) del fondo di solidarietà 2018, destinato ed essere ripartito tra i comuni italiani secondo i nuovi parametri, a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 23 novembre 2017. Per i comuni delle regioni a statuto ordinario i dati relativi alla quota del Fondo alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella predetta seduta della Conferenza stato-città e che dovranno essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà.

Il fondo è frutto dell'aumento del peso dei parametri standard (dati dalla differenza fra capacità fiscali e fabbisogni di ogni ente) mitigati dall'accordo sulla clausola che impedisce tagli (o aumenti) superiori al 4% rispetto al 2016 nel complesso delle risorse di base, date dai gettiti IMU e Tasi ad aliquota standard oltre che dal fondo di solidarietà.

Diano Marina - Popolazione 2016: 5.998

<i>DATI PROVVISORI RELATIVI AL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2018</i>		
A	Quota 2018 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2018, come da DPCM in corso di approvazione	1.169.670,51
B	Comune sottoposto ad ulteriore prelievo (oltre alla quota di cui al punto A) da parte dell'Agenzia delle Entrate su I.M.U. 2018	-1.747.662,67

Proventi sanzioni codice della strada

Le sanzioni per violazioni amministrative al codice della strada ammontano per il triennio 2018 - 2020 ad euro 100.000,00, tenuto conto dell'andamento precedente. Le somme sono destinate, per una quota del 50% per le finalità di cui all'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, detratta la quota destinata al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

5. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore del Fondo.

L'art. 1, c. 882, L. 27 dicembre 2017, n. 2051 (Legge di bilancio 2018) ha introdotto un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), fino all'esercizio 2020, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

PRIMA DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%	100%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%

DOPO LA LEGGE DI BILANCIO 2018

FASE	ENTTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori					
RENDICONTO (*)	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (75)%	85%	95%

Dal 2021, l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

L'ente si è avvalso di tale facoltà. In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE
TASSA RIFIUTI
ACCERTAMENTI TASSA RIFIUTI
ACCERTAMENTI ICI/IMU
SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media **semplice**

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

TITOLO 1

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI

TASSA RIFIUTI - ACCERTAMENTI TASSA RIFIUTI - ACCERTAMENTI ICI\IMU

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100 media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 3.154.949,40	€ 3.552.122,37	€ 3.567.580,39	€ 3.211.624,48	€ 3.367.673,25			€ 3.742.002,00	€ 3.570.502,00	€ 3.570.502,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 293.674,50	€ 2.191.450,71	€ 1.075.469,70	€ 1.451.781,33	€ 2.205.395,98					
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 1.007.786,89	€ 2.511.033,09	€ 1.154.492,51						€ 2.987.455,59	€ 2.918.861,89
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N				€ 1.326.064,04	€ 532.776,35			riduzione 75%	Riduzione 85%	Riduzione 95%
INCASSI TOTALI	€ 1.301.461,39	€ 4.702.483,80	€ 2.229.962,21	€ 2.777.845,37	€ 2.738.172,33			FCDE anno 2018	FCDE anno 2019	FCDE anno 2020
% INCASSATO/ACCERTATO	41,25%	132,39%	62,51%	86,49%	81,31%	80,79%	19,21%	€ 539.163,15	€ 583.046,41	€ 651.640,11

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

TITOLO 3

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100 media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 147.793,57	€ 148.302,53	€ 151.978,10	€ 124.599,12	€ 178.304,96			€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 142.994,62	€ 141.945,68	€ 146.555,10	€ 116.291,37	€ 92.764,91					
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)		€ 4.798,95	€ 6.356,85							
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N				€ 7.353,58	€ 31.039,85					
INCASSI TOTALI	€ 142.994,62	€ 146.744,63	€ 152.911,95	€ 123.644,95	€ 123.804,76			riduzione 75%	Riduzione 85%	Riduzione 95%
% INCASSATO/ACCERTATO	96,75%	98,95%	100,61%	99,23%	69,43%	93,00%	7,00%	FCDE anno 2018	FCDE anno 2019	FCDE anno 2020
								€ 5.252,19	€ 5.952,48	€ 6.652,77

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI

PROVENTI DA FITTI ATTIVI

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100 media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 23.646,20	€ 26.622,77	€ 27.412,75	€ 27.554,55	€ 27.633,99			€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 20.156,85	€ 21.546,99	€ 21.484,52	€ 20.420,53	€ 19.423,03					
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 1.245,19	€ 708,89	€ 2.230,31							
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N				€ 1.009,96	€ 430,00					
INCASSI TOTALI	€ 21.402,04	€ 22.255,88	€ 23.714,83	€ 21.430,49	€ 19.853,03			riduzione 75%	Riduzione 85%	Riduzione 95%
% INCASSATO/ACCERTATO	90,51%	83,60%	86,51%	77,77%	71,84%	82,05%	17,95%	FCDE anno 2018	FCDE anno 2019	FCDE anno 2020
								€ 3.635,51	€ 4.120,24	€ 4.604,98

TOTALE TITOLO 3 (SANZIONI CODICE STRADA + FITTI ATTIVI)

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	FONDO (100 media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 171.439,77	€ 174.925,30	€ 179.390,85	€ 152.153,67	€ 205.938,95			€ 127.000,00	€ 127.000,00	€ 127.000,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ 163.151,47	€ 163.492,67	€ 168.039,62	€ 136.711,90	€ 112.187,94					
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 1.245,19	€ 5.507,84	€ 8.587,16							
INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N				€ 8.363,54	€ 31.469,85					
INCASSI TOTALI	€ 164.396,66	€ 169.000,51	€ 176.626,78	€ 145.075,44	€ 143.657,79			riduzione 75%	Riduzione 85%	Riduzione 95%
% INCASSATO/ACCERTATO	95,89%	96,61%	98,46%	95,35%	69,76%	91,21%	8,79%	FCDE anno 2018	FCDE anno 2019	FCDE anno 2020
								€ 8.368,78	€ 9.484,62	€ 10.600,46

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 75%)	Importo da accantonare a FCDE	Importo effettivo a FCDE
TITOLO 1	€ 3.742.002,00	A	19,21%	€ 718.884,20	75%	€ 539.163,15	€ 539.163,15
TITOLO 3	€ 127.000,00	A	8,79%	€ 11.158,38	75%	€ 8.368,78	€ 8.368,78
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018						€ 547.531,93	€ 547.531,93

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 75%)	Importo da accantonare a FCDE	Importo effettivo a FCDE
TITOLO 1	€ 3.570.502,00	A	19,21%	€ 685.936,96	85%	€ 583.046,41	€ 583.046,41
TITOLO 3	€ 127.000,00	A	8,79%	€ 11.158,38	85%	€ 9.484,62	€ 9.484,62
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018						€ 592.531,03	€ 592.531,03

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2020

Descrizione entrata	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 75%)	Importo da accantonare a FCDE	Importo effettivo a FCDE
TITOLO 1	€ 3.570.502,00	A	19,21%	€ 685.936,96	95%	€ 651.640,11	€ 651.640,11
TITOLO 3	€ 127.000,00	A	8,79%	€ 11.158,38	95%	€ 10.600,46	€ 10.600,46
Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018						€ 662.240,57	€ 662.240,57

Data:

Il Responsabile finanziario:

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente: 0,52% per il 2018, 0,41% per il 2019 e 0,30% per il 2020. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

	2018	2019	2020
Fondo di Riserva	54.880,00	40.952,00	33.359,00
Spese correnti	11.489.845,00	11.071.730,00	11.096.377,00
% accantonamento	0,47	0,36	0,30

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 60.000,00, pari allo 0,32% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

PREVISIONI DI CASSA	ANNO 2018
Spese titolo I	14.471.313,16
Spese titolo II	3.924.163,54
Spese titolo III	3.789,95
Totale previsione di Cassa	18.399.266,65
Fondo di Riserva di cassa	60.000,00
% accantonamento	0,32

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	2.761,00	2.761,00	2.761,00

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media

riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Consultazioni elettorali e referendarie	21.000,00	21.000,00	21.000,00
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	451.500,00	280.000,00	280.000,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	472.500,00	301.000,00	301.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FCDE recupero evasione	64.025,59	45.162,11	18.334,72
consultazione elettorali e referendarie	21.000,00	21000,00	21000,00
Spese per manifestazioni (turismo) senza obb. Giur	162.474,41	109.837,89	136.665,28
Spese compenso riscossione recupero evasione	110.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese per informatica	90.000,00	60000,00	60000,00
Spese varie manutenzione varie	0,00	0,00	0,00
Spese per sanzioni	0,00	0,00	0,00
Restituzione somme indebite	25.000,00	5000,00	5000,00
TOTALE	472.500,00	301.000,00	301.000,00
Saldo +/-	-	-	-

6. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 prevede l'utilizzo di una quota vincolata nel risultato di amministrazione pari a Euro 121.874,00 per depurazione a finanziamento della spesa relativa a spese avvio gestione depuratore fognario (Cap. 1608077).

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	10.926.009,34
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	897.148,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	13.634.211,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	15.426.555,90
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	10.493,57
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	11.145,21
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	10.031.465,36
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	10.031.465,36

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	2.526.841,64
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	200.000,00
Altri accantonamenti	1.747,67
B) Totale parte accantonata	2.728.589,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.269.304,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	654.759,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.003.020,20
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	121.183,13
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	5.048.267,04
Parte destinata agli investimenti	908.974,69
D) Totale destinata agli investimenti	908.974,69
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.345.634,32

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	121.874,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	121.874,00

.Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo. Per gli anni 2018-2020 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del

medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.986.402,00	8.839.902,00	8.902.902,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.101.064,00	1.010.864,00	1.010.864,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.940.798,00	1.913.048,00	1.913.048,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	920.000,00	920.000,00	920.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.489.845,00	11.071.730,00	11.101.377,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	547.532,00	592.532,00	662.241,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	2.761,00	2.761,00	2.761,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.939.552,00	10.476.437,00	10.436.375,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	941.500,00	941.500,00	941.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	941.500,00	941.500,00	941.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)⁽³⁾		1.067.212,00	1.265.877,00	1.368.939,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

8. Spese in conto capitale (titolo II e III della spesa)

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020, previste per un ammontare complessivo di euro 2.824.500,00, sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
contributo per permesso di costruire	480.000,00	480.000,00	480.000,00
sanzioni al codice della strada	21.500,00	21.500,00	21.500,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da altri	-	-	-
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	-
Monetizzazioni	140.000,00	140.000,00	140.000,00
altre risorse non monetarie	-	-	-
totale	941.500,00	941.500,00	941.500,00

9. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

10. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata:

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

11. Organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica.

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 dispone che, con riferimento all'esercizio 2017, questo ente, quale soggetto capogruppo del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina", è tenuto a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2017 con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 dello stesso D. Lgs. 118/2011; il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e, quali allegati, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione dell'organo di revisione.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 11ter - 11 quinquies, sono da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica, qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo; nello specifico:

1) per ente strumentale controllato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

2) per ente strumentale partecipato si intende l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al punto precedente

3) per società controllata si intende la società per cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

Non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile

4) per società partecipata si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Prospetto 1 - Elenco enti/ società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina" per il Bilancio consolidato

Ente/ Società	Quota Comune di Diano Marina	descrizione	Riferimenti	Classificazione	Note
G.M. Spa	100,00%	Società a capitale interamente pubblico	Art. 11quater D. Lgs. 118/2011	Società controllata	
RivierAcqua Soc. Consortile per azioni	5,26%	Società a capitale interamente pubblico - gestione Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Imperiese.	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	

Prospetto 2 - Elenco enti/ società ricompresi nel perimetro di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Diano Marina"

Ente/ Società	Quota Comune di Diano M.	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
G.M. Spa	100,00%	Società a capitale interamente pubblico	Art. 11quater D. Lgs. 118/2011	Società controllata	Integrale
RivierAcqua Soc. Consortile per azioni	5,26%	Società a capitale interamente pubblico - gestione Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Imperiese.	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

GESTIONI MUNICIPALI S.P.A.

Sito web: <http://www.gestionimunicipali.com>

Partecipazione dell'Ente:

Capitale sociale complessivo € 180.000,00

Valore nominale della partecipazione € 180.000,00

Valore percentuale della partecipazione 100%

Incarichi amministrativi e relativo trattamento economico:

Surace Domenico Amministratore Unico compenso lordo € 2.200,00 mensile

S.P.U. SOCIETÀ DI PROMOZIONE PER L'UNIVERSITÀ P.A.

Sito web: <http://www.imperia.unige.it>

Partecipazione dell'Ente:

Capitale sociale complessivo € 103.280,00

Valore nominale della partecipazione € 19.685,00

Valore percentuale della partecipazione 1,550%

Incarichi amministrativi e relativo trattamento economico:

Nessun incarico

RIVIERACQUA SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Sito web: <http://www.rivieracqua.it>

Partecipazione dell'Ente:

Capitale sociale complessivo € 175.501,50

Valore nominale della partecipazione € 9.238,50

Valore percentuale della partecipazione 5,265%

Incarichi amministrativi e relativo trattamento economico:

Nessun incarico

Dal 23.01.2018

ATA S.P.A.

Sito web: <http://www.ataspa.it>

Partecipazione dell'Ente:

Capitale sociale complessivo € 120.000,45

Valore nominale della partecipazione € 659,43

Valore percentuale della partecipazione 0,55%

Incarichi amministrativi e relativo trattamento economico:

Nessun incarico